

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-4091 del 10/08/2023
Oggetto	RINNOVO DELLA CONCESSIONE di OCCUPAZIONE TEMPORANEA di AREA DEMANIALE AD USO CANTIERIZZAZIONE PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL PONTE SCATOLARE AUTOSTRADALE A1-KM 189+295 COMUNE: ZOLA PREDOSA (BO) CORSO D'ACQUA: TORRENTE GHIRONDA , ALVEO E ENTRAMBE LE SPONDE TITOLARE: AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.P.A. CODICE PRATICA N. BO22T0166/23RN
Proposta	n. PDET-AMB-2023-4196 del 08/08/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno dieci AGOSTO 2023 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.



AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

OGGETTO: RINNOVO DELLA CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA DI AREA DEMANIALE AD USO CANTIERIZZAZIONE PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL PONTE SCATOLARE AUTOSTRADALE A1-KM 189+295

COMUNE: ZOLA PREDOSA (BO)

CORSO D'ACQUA: TORRENTE GHIRONDA - ALVEO E ENTRAMBE LE SPONDE

TITOLARE: AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.P.A.

CODICE PRATICA N. BO22T0166/23RN

LA DIRIGENTE

richiamate le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono Enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di Demanio Idrico:

- la Legge Regionale Emilia-Romagna (L.R.) n. 44/1995 e ss.mm.ii, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la L.R. n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare

quelle previste all'Art. 16, comma 2 e all'Art. 14, comma 1, lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino Regionali (STB), ai sensi degli Artt. 86 e 89 del Decreto Legislativo (D.Lgs.) N. 112/98 e dell'Art. 140 e 142 della L.R. n. 3/1999;

- la Delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna (D.G.R.) n. 1181/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale dell'Agenzia con Delibera n. 70/2018 che istituisce le Aree Autorizzazioni e Concessioni con competenze sull'esercizio delle funzioni in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 90/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia con decorrenza dal 01/01/2019;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 113/2018 di incarico dirigenziale di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana alla scrivente Patrizia Vitali;
- la Determina del Responsabile dell'Area Autorizzazioni Concessioni di Bologna n. 873/2019 che con decorrenza dal 01/11/2019 approva la modifica dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area e conferisce gli incarichi di funzione;
- la D.G.R. n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la D.G.R. n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli Artt. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'Art. 15 comma 11 della medesima Legge;

viste le seguenti norme in materia di gestione dei corsi d'acqua, opere idrauliche, demanio idrico e disciplina dei procedimenti di concessione demaniali:

- Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 e s.m.i.;
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7;
- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 18 Maggio 2009, n. 667 recante "Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)";

considerato che in riferimento alle procedure relative alle concessioni d'uso del Demanio idrico:

- con la **L.R. n.7/2004**, si è provveduto a disciplinare il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio del titolo concessorio, determinando le tipologie di utilizzo e i relativi canoni da applicare;
- con le **D.G.R. n. 2363/2016 e 714/2022** sono state definite le direttive di coordinamento delle Agenzie Regionali e di semplificazione dei procedimenti relativi ai provvedimenti di utilizzo del demanio idrico, ai sensi della L.R. n. 13/2015;

preso atto che in merito agli oneri dovuti per l'utilizzo del demanio idrico la Regione Emilia-Romagna ha emanato le seguenti disposizioni:

- la D.G.R. 18 Giugno 2007, **n. 895** recante "Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico ai sensi dell'Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la D.G.R. 29 Giugno 2009, **n. 913** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";

- la D.G.R. 11 Aprile 2011, **n. 469** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la D.G.R. 17 Febbraio 2014, **n. 173** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- l'**Art. 8 della L.R. n. 2/2015**, recante "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico", stabilendo nuove modalità di aggiornamento, adeguamento, decorrenza e versamento dei canoni per l'utilizzo di beni del demanio idrico; nonché fissato l'importo minimo del deposito cauzionale;
- la D.G.R. 28 Ottobre 2021, **n. 1717** recante "Disposizioni per la rideterminazione, specificazione dei canoni per l'utilizzo di acqua pubblica, semplificazione dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico e disposizione per attuare la piantumazione di nuovi alberi nelle aree demaniali";

Vista l'istanza assunta al Prot. **n. PG.2023.105426 del 15/06/2023**, Pratica n. **BO22T0166/23RN** presentata dalla Ditta **AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.p.A.** C.F. 07516911000, con sede legale a Roma (Rm), Via Bergamini n. 50, nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore in qualità di **Direttore del 3° Tronco-Bologna**, con cui viene richiesto il **rinnovo senza variante fino al 31/08/2023** della **concessione** di occupazione demaniale **temporanea ad uso area di cantiere**, rilasciata con la Determinazione del Dirigente n. 1358 del 16/03/2023 (Pratica BO22T0166), ed in scadenza al 30/06/2023, nell'ambito degli interventi di consolidamento delle strutture del ponte scatolare dell'autostrada A1 opera 1418 al Km 189+295, sul Torrente Ghironda, costituita da:

- un'area di cantiere di circa 290 mq.,
- una tura alta 1 mt. in terra tracimabile trasversale all'alveo, per una lunghezza di circa 7 mt.,
- un tubo passante DN 400 in HDPE appoggiato sul fondo del tombino idraulico, atta a mantenere asciutto il cantiere, per una lunghezza di circa 48 mt.,
- rampa d'accesso in alveo;

nel Comune di Zola Predosa (Bo), lungo il corso d'acqua **Torrente Ghironda, in alveo**, in parte delle aree censite al **Catasto Terreni** del Comune di **Zola Predosa (Bo)** al Foglio **10 antistante** Mapp. **306 e 94**;

Richiamata l'Autorizzazione Idraulica del Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Distretto Reno dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, rilasciata con Determinazione n. 240 del 25/01/2023 e acquisita agli atti ai sensi del R.D. 523/1904, con PG.2023.14436 del 26/01/2023, espressa in senso favorevole con prescrizioni, allegata come parte integrante alla Determinazione del Dirigente n. 1358 del 16/03/2023 oggetto di rinnovo, di cui si richiama in particolare:

- al termine dei lavori, le opere provvisorie dovranno essere rimosse e lo stato dei luoghi ripristinato nelle condizioni antecedenti l'inizio dei lavori;

Richiamato il parere di competenza del Consorzio della Bonifica, acquisito agli atti ai sensi del R.D. 523/1904, con il Prot. n. PG.2023.31689 in data 22/02/2023, espresso in senso favorevole relativamente alla Pratica B022T0166 oggetto del rinnovo, di cui si richiamano in particolare:

- avendo il Consorzio della Bonifica Renana la gestione della manutenzione ordinaria dello sfalcio del torrente Ghironda, si fa presente che sarebbe auspicabile ricevere comunicazione sull'ipotesi del periodo di esecuzione dei lavori, al fine di evitare sovrapposizioni delle diverse maestranze, concordando tempi differenti tra l'intervento in oggetto e la manutenzione ordinaria di sfalcio da parte del Consorzio;

Considerato che l'uso per il quale è stata richiesta la concessione di occupazione demaniale **è assimilabile a "opere di cantierizzazione"** delle D.G.R. citate in premessa;

Considerato che, la concessione non è ubicata all'interno Sistema regionale delle aree protette e non

rientra nel campo di applicazione della D.G.R. 30 luglio 2007 n. 1191;

Richiamata la pubblicazione della domanda di concessione oggetto di rinnovo (Pratica BO22T0166) sul **BURER n. 14 in data 18 GENNAIO 2023**, per la quale non sono state presentate osservazioni, opposizioni al rilascio della concessione;

Verificato che sono stati effettuati i seguenti pagamenti degli oneri dovuti, antecedentemente il rilascio della concessione:

- delle spese di istruttoria di **€ 75,00**;
- dell'integrazione del canone di concessione per l'anno **2023**, pari ad **€ 147,44**, in ragione di ulteriori **2** ratei mensili di validità della concessione entro l'anno corrente di rilascio;

Preso atto dell'istruttoria eseguita dal funzionario della Struttura all'uopo incaricato, con visto del titolare dell'Incarico di Funzione di competenza, come risultante dalla documentazione conservata agli atti;

Attestata la regolarità amministrativa;

Visto il D.lgs. 33/2013 e s. m. i. ed il piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza Arpae;

DETERMINA

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa,

- 1) di rilasciare alla Ditta **AUTOSTRAD PER L'ITALIA S.p.A.** C.F. 07516911000, con sede legale a Roma (Rm), Via Bergamini n. 50, **nella persona** del **Legale Rappresentante pro-tempore** in qualità di Direttore del 3° Tronco-Bologna, il rinnovo senza modifiche della **concessione di occupazione demaniale temporanea ad uso Area di cantiere** costituita da:
 - un'area di cantiere di circa 290 mq.,

- una tura alta 1 mt. in terra tracimabile trasversale all'alveo, per una lunghezza di circa 7 mt.,
- un tubo passante DN 400 in HDPE per una lunghezza di circa 48 mt. ,
- rampa d'accesso in alveo,

nel Comune di Zola Predosa (Bo), nell'ambito degli interventi di consolidamento delle strutture del ponte scatolare dell'autostrada A1 opera 1418 al Km 189+295, lungo il corso d'acqua **Torrente Ghironda, in alveo**, in parte delle aree censite al **Catasto Terreni** del Comune di **Zola Predosa (Bo)** al Foglio **10 antistante** Mapp. **306 e 94**, rilasciata con la Determinazione del Dirigente n. 1358 del 16/03/2023;

2) di stabilire che la concessione ha decorrenza ha decorrenza dalla data di adozione del presente atto e durata **fino al 31/08/2023**, ai sensi dell'Art. 17 della L.R. n. 7/2004), ed il Concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il termine concesso, dovrà presentare istanza di rinnovo a questo Servizio prima della scadenza;

3) di stabilire che le condizioni da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale, sono contenute **nella Determinazione Dirigenziale DET-AMB-2023-1358 del 16/03/2023** e relativo disciplinare tecnico;

4) di confermare le ulteriori condizioni da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale, contenute nel Nulla-Osta idraulico emesso con Determinazione Regionale **n. 240 del 25/01/2023** **parte integrante della Determinazione Dirigenziale DET-AMB-2023-1358 del 16/03/2023**;

5) di confermare il canone annuale, per l'uso assimilabile a **"opere di cantierizzazione"**, calcolato applicando l'Art. 20 della L.R. n. 7/2004 e ss.mm.ii. secondo gli aggiornamenti delle Delibere Regionali citate in premessa e dell'Art. 8 della L.R. n. 2/2015 e s.m.i., che **è fissato in € 875,19 per l'anno 2023**, di cui è dovuto l'importo di € 147,44 in ragione degli ulteriori **2** ratei mensili di validità della concessione entro l'anno corrente di rilascio, importo **versato anticipatamente** al ritiro del presente atto a favore di "Regione Emilia-Romagna";

6) di stabilire che i canoni annuali successivi al 2023, per l'uso concesso, saranno rivalutati automaticamente in base all'Indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno.

E' fatto salvo l'eventuale aggiornamento o rideterminazione dell'importo del canone effettuato mediante apposita D.G.R., ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015;

7) dare atto del versamento del deposito cauzionale, così come stabilito nella Determinazione Dirigenziale DET-AMB-2023-1358 del 16/03/2023;

8) di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, **è soggetto a registrazione fiscale solo in caso d'uso**, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5, d.P.R. 131/1986;

9) di stabilire che la cauzione potrà essere svincolata solo dopo aver accertato l'adempimento del concessionario a tutti gli obblighi e prescrizioni imposte con il presente atto;

10) di stabilire che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza;

11) di inviare copia del presente provvedimento:

- all' Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna
 - al Consorzio della Bonifica Renana,
- per gli adempimenti di competenza;

12) di dare atto che si è provveduto all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di trasparenza sul sito di Arpae alla voce Amministrazione Trasparente, come previsto dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 D.lgs. 33/2013 e s. m. i.;

13) di dare atto che il responsabile del procedimento è il titolare dell'Incarico di Funzione dell'Unità Demanio Idrico Ubaldo Cibir;

14) di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), nel termine di 60 giorni al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n.1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica.

Patrizia Vitali

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.